



OPERA PIA BETTOLINI



Dal testamento di Ottavia Bettolini (1877):

Volendo attuate le istruzioni del diletto mio fratello Giovanni, e cioè dotare la mia patria di uno stabilimento utile alla società, chiamo la città di Chiari erede universale di tutti i beni mobili ed immobili che saranno disponibili alla mia morte affinché, soddisfatti i legati e le passività, li applichi tutti nello stabilimento che voglio istituire nello scopo di raccogliere, educare ed istruire specialmente nei lavori di campagna e mantenere con alloggio vitto e vestito i fanciulli d'ambo i sessi abbandonati od in pericolo di darsi al vagabondaggio.

FONDAZIONE

A questo istituto di educazione e ricovero di fanciulli sarà aggiunto un ricovero di mendicanti a favore dei disgraziati domiciliati o residenti in Chiari che non hanno diritto alla speciale provvidenza di altri pii istituti esistenti nella città. Ad esempio saranno accolti i mentecatti, i cronici, i ciechi e simili. Lo stabilimento si nominerà "Bettolini".